



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

20.11.2013

Adunanza del giorno

380

N.

Oggetto: Costituzione Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) ai sensi dell'art. 55 bis del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. n. 150/2009.

L'anno duemilatredecim il giorno venti del mese di novembre alle ore 9,50 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano:

Pres	Ass.		Pres	Ass.
P		PACI Libero, Assessore Del.	P	
P		BENCIVENGA Luigi, Assessore		A
P		FABRINI Roberto, Assessore	P	
P		RICCI Silvano, Assessore	P	
P		PIERMATTI Sandro, Assessore	P	
		MALATESTA Marco Assessore		
		GUERRA Simone, Assessore		
		TEDESCHI Daniela Assessore		
		BUCARI Stefano, Assessore		
		BARTOLINI Renato, Assessore		

Assiste il Vice Segretario Generale del Comune Dott. Francesco Saverio Vista

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio: per 15 gg. consecutivi a decorrere dal

22 NOV. 2013
22 NOV. 2013

TERNI

LA GIUNTA COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che il D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009 ha modificato il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, introducendo un nuovo quadro normativo di riferimento per le pubbliche amministrazioni in materia di procedimento disciplinare;

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 55 bis del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. n. 150/2009, sono individuate nuove forme e termini del procedimento disciplinare;
- le infrazioni e le sanzioni superiori al rimprovero verbale sono state modificate dal D.Lgs. n. 150/2009 rispetto a quanto previsto nei contratti collettivi vigenti;
- il procedimento disciplinare risulta diversificato in relazione a due fattori: la gravità dell'infrazione e la presenza o meno del responsabile dell'area con qualifica dirigenziale;
- le sanzioni si distinguono in tre categorie di gravità: rimprovero verbale, sanzioni di minore gravità (superiore al rimprovero verbale e inferiore alla sospensione del servizio con la privazione della retribuzione per non più di 10 giorni) e sanzioni di maggiore gravità (quando la sanzione è superiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni);

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE
Sen. Leopoldo Di Girolamo

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- Sindaco
- TUTTI DIRIGENTI
- Ass. Bartolini
- Segretario Generale

Atteso che il comma 4 del suddetto art. 55 bis stabilisce che ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) al quale attribuire le competenze previste dalle norme di legge in materia di responsabilità disciplinare e dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, che definiscono, nei limiti indicati dalla legge, la tipologia delle infrazioni e delle relative sanzioni;

Vista la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 14/2010 in merito all'applicazione del citato art. 69



Comune di Terni - Protocollo Generale - ACTRA01

Prot. 0168466 del 22/11/2013 ore 09:42

Tel. 001.007.004

Documento P - Registro Interno

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

del D.Lgs. 150/2009;

Vista la deliberazione della C.I.V.I.T. n. 72/2013 in merito all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione, in particolare per gli aspetti afferenti ai codici di comportamento e ai procedimenti disciplinari;

Considerato che sia il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" che la conseguente deliberazione della C.I.V.I.T. "Linee guida in materia di codice di comportamento delle pubbliche amministrazioni" richiamano l'obbligatorietà degli Uffici Procedimenti Disciplinari, ai quali vengono assegnate, oltre all'attività disciplinare specifica, competenze in materia di etica pubblica per rilanciare il ruolo positivo del dipendente pubblico, facendo emergere e incoraggiando comportamenti adeguati e buone prassi per rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'Ente;

Ritenuto, quindi, viste le nuove e più complesse finalità dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, sottolineandone l'aspetto preventivo e di tutela del ruolo positivo del dipendente comunale, di costituire lo stesso in forma collegiale, come di seguito indicato:

▪ **Presidente** - dirigente della direzione Risorse umane – Organizzazione

1° Membro - altro dirigente nominato dal Sindaco

2° Membro - dirigente della direzione di appartenenza del dipendente interessato dal procedimento disciplinare

Membro supplente - altro dirigente nominato dal Sindaco.

In caso di assenza del Presidente o nel caso in cui il procedimento disciplinare riguardi un dipendente della direzione Risorse umane – Organizzazione, nella composizione sopra indicata si procederà alla sostituzione come segue: il Presidente è sostituito dal 1° Membro che assume il ruolo di Presidente ed il 1° Membro è sostituito dal Membro supplente. Il Membro supplente subentrerà anche in caso di assenza del 1° Membro.

▪ Laddove sia interessato dal procedimento disciplinare un dirigente, subentra come Presidente il Direttore Generale ove nominato o il Segretario Generale, il dirigente della direzione Risorse umane – Organizzazione assume il ruolo di 1° Membro, il 1° Membro assume il ruolo di 2° Membro; conseguentemente l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari è così composto:

Presidente - Direttore Generale ove nominato o Segretario Generale

1° Membro - dirigente della direzione Risorse umane – Organizzazione

2° Membro - altro dirigente nominato dal Sindaco.

In caso di assenza di uno dei due Membri o nel caso in cui il procedimento disciplinare riguardi uno di loro, gli stessi saranno sostituiti dal Membro supplente.

▪ Le funzioni di **Segretario** dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari sono svolte dal funzionario della direzione Risorse umane – Organizzazione responsabile dell'ufficio Organizzazione-Concorsi-Gestione del personale tra le cui competenze rientra la gestione dell'iter procedurale per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti dell'Ente.

In caso di impedimento del Segretario le sue funzioni saranno svolte da altro dipendente dello stesso ufficio.

Ritenuto, altresì, di stabilire che l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, come sopra costituito:

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio VISTA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo D. Giordano

- a) è competente nella gestione di tutti i procedimenti disciplinari a carico di dipendenti di tutte le categorie previste dal Comparto Regioni ed Autonomie Locali che comportano l'applicazione di sanzioni di maggiore gravità (quando la sanzione è superiore alla sospensione del servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni). Con decorrenza dall'adozione del presente atto, tutti i procedimenti disciplinari di competenza, inclusi quelli ad oggi in corso, ovvero avviati ma non ancora conclusi, sono riassunti ai soggetti come sopra individuati
- b) è di supporto a tutti i dirigenti dell'Ente, come elemento di tutela e di equità per ciascun dipendente, al fine di garantire uniformità nella gestione dei procedimenti disciplinari di loro competenza, che comportano l'applicazione di sanzioni di minore gravità (superiore al rimprovero verbale e inferiore alla sospensione del servizio con la privazione della retribuzione per non più di 10 giorni) a carico dei dipendenti della loro direzione;
- c) assicura collaborazione e supporto per la predisposizione del "Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente", assicurando nella definizione dello stesso procedure aperte alla partecipazione, approccio concreto e comprensibile, facendo emergere anche buone prassi e comportamenti adeguati, nell'ottica della prevenzione della corruzione attraverso idoneo collegamento con il Piano triennale e del ruolo positivo del dipendente pubblico;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.;

Visti i vigenti C.C.N.I. del Comparto Regioni ed Autonomie Locali per il personale non dirigente 6 luglio 1995 - 22 gennaio 2004 - 11 aprile 2008 e per il personale dirigenziale 22 febbraio 2010;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dalla dirigente della direzione Risorse Umane – Organizzazione Dott.ssa V. Farinelli ai sensi dell'art.49 del Decreto Lgs. n.267/00, in data 07.11.2013 ;

Visto l'art. 134 -comma 4- del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Informate le Organizzazioni sindacali di categoria;

Con voti unanimi

D E L I B E R A

- 1) Di costituire l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, ai sensi dell'art. 55 bis -comma 4- del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dall'art. 69 del D.Lgs. n. 150/2009, per le motivazioni esposte in premessa, tenuto conto delle nuove e più complesse finalità, sottolineandone l'aspetto preventivo e di tutela del ruolo positivo del dipendente pubblico, in forma collegiale come di seguito indicato:

- **Presidente** - dirigente della direzione Risorse umane – Organizzazione
- 1° **Membro** - altro dirigente nominato dal Sindaco
- 2° **Membro** - dirigente della direzione di appartenenza del dipendente interessato dal procedimento disciplinare
- Membro supplente** - altro dirigente nominato dal Sindaco.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio VISTA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

In caso di assenza del Presidente o nel caso in cui il procedimento disciplinare riguardi un dipendente della direzione Risorse umane – Organizzazione, nella composizione sopra indicata si procederà alla sostituzione come segue: il Presidente è sostituito dal 1° Membro che assume il ruolo di Presidente ed il 1° Membro è sostituito dal Membro supplente. Il Membro supplente subentrerà anche in caso di assenza del 1° Membro.

- Laddove sia interessato dal procedimento disciplinare un dirigente, subentra come Presidente il Direttore Generale ove nominato o il Segretario Generale, il dirigente della direzione Risorse umane – Organizzazione assume il ruolo di 1° Membro, il 1° Membro assume il ruolo di 2° Membro; conseguentemente l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari è così composto:

Presidente - Direttore Generale ove nominato o Segretario Generale

1° Membro - dirigente della direzione Risorse umane – Organizzazione

2° Membro - altro dirigente nominato dal Sindaco.

In caso di assenza di uno dei due Membri o nel caso in cui il procedimento disciplinare riguardi uno di loro, gli stessi saranno sostituiti dal Membro supplente.

- Le funzioni di Segretario dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari sono svolte dal funzionario della direzione Risorse umane – Organizzazione responsabile dell'ufficio Organizzazione-Concorsi-Gestione del personale tra le cui competenze rientra la gestione dell'iter procedurale per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti dell'Ente.

In caso di impedimento del Segretario le sue funzioni saranno svolte da altro dipendente dello stesso ufficio.

2) Di stabilire che l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, come sopra costituito:

- a) è competente nella gestione di tutti i procedimenti disciplinari a carico di dipendenti di tutte le categorie previste dal Comparto Regioni ed Autonomie Locali che comportano l'applicazione di sanzioni di maggiore gravità (quando la sanzione è superiore alla sospensione del servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni). Con decorrenza dall'adozione del presente atto, tutti i procedimenti disciplinari di competenza, inclusi quelli ad oggi in corso, ovvero avviati ma non ancora conclusi, sono riassunti ai soggetti come sopra individuati;
- b) è di supporto a tutti i dirigenti dell'Ente, come elemento di tutela e di equità per ciascun dipendente, al fine di garantire uniformità nella gestione dei procedimenti disciplinari di loro competenza, che comportano l'applicazione di sanzioni di minore gravità (superiore al rimprovero verbale e inferiore alla sospensione del servizio con la privazione della retribuzione per non più di 10 giorni) a carico dei dipendenti della loro direzione;
- c) assicura collaborazione e supporto per la predisposizione del "Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente", assicurando nella definizione dello stesso procedure aperte alla partecipazione, approccio concreto e comprensibile, facendo emergere anche buone prassi e comportamenti adeguati, nell'ottica della prevenzione della corruzione attraverso idoneo collegamento con il Piano triennale e del ruolo positivo del dipendente pubblico.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio VISTA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

- 3) Di stabilire, altresì, che il presente provvedimento sostituisce ogni altro analogo provvedimento assunto in precedenza.
- 4) Di precisare che la presente deliberazione è da ritenersi quale stralcio al Regolamento per i Procedimenti disciplinari la cui approvazione, ad integrazione del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 252 del 16.06.2010, è rinviata a successivo atto deliberativo.
- 5) Di rendere nota ai dipendenti l'adozione del presente atto attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito internet istituzionale e nella propria rete intranet;
- 6) Con separata votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio VISTA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Giuliano